

Continua la demolizione dei forti austriaci di Luserna e Belvedere

Sul Col di Lana furono presi un cannone, quattro mitragliatrici, centinaia di fucili, munizioni

L'intervento risoluto degli Stati Uniti contro la guerra selvaggia coi sottomarini

Il messaggio letto da Wilson al Congresso è un comunicato ufficiale

La seduta del Congresso è una requisitoria contro il "miserabile esperimento" della guerra dei tedeschi coi sottomarini

La seduta del Congresso

NEW YORK, 20. — La seduta del Congresso in cui Wilson lesse il suo messaggio, ebbe carattere di solennità, indicante la gravità dell'ora. Gli ambasciatori alleati assistevano dalla tribuna diplomatica. Il Presidente fece il suo ingresso nella sala del Congresso poco prima di un'ora.

I deputati si alzarono subito in piedi, applaudendo ed emettendo acclamazioni di saluto.

Wilson strinse la mano allo Speaker e al vice-presidente della Repubblica, s'inclinò davanti all'assemblea, indi cominciò, alle una, la lettura del messaggio. Terminò ad un'ora e un quarto.

Il Presidente parlava lentamente, con voce chiara. Nessun rumore turbò la lettura. Silenzio morale accolse l'evocazione del Lusitania e quando il messaggio accennò alla rottura diplomatica, se la Germania continuasse nella guerra coi sottomarini, l'aspetto degli uditori dimostrò intensa emozione.

Applausi unanimi, rinnovati accolsero la perorazione, indicando il contenimento dell'assemblea per l'altitudine e la fermezza che Wilson aveva esposto dinanzi ai rappresentanti della nazione.

I primi passi del governo nord-americano

Ecco le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente Wilson:

«La situazione delle relazioni estere ha preso un tale andamento che sento essere mio dovere di esporla nel modo più franco. Bisogna ricordare che nel febbraio 1915 il governo imperiale tedesco comunicò la sua intenzione di considerare come zona di guerra le acque circostanti le isole britanniche e di distruggere tutte le navi mercantili appartenenti ad armamenti nemici trovati nella stessa zona ed ingiunse a tutte le navi neutre come a quelle belligeranti di tenersi fuori delle acque stesse o di penetrarvi a loro rischio e pericolo.

«Il governo americano protestò immediatamente. La sua tesi era che una tale politica doveva forzatamente implicare nella pratica una evidente ed incontestabile violazione del diritto delle genti, fondato sui principi umanitari stabiliti per la protezione delle vite dei non combattenti nel mare, non potevano materialmente non essere osservate da questo genere di navi. Il governo americano basava la sua protesta sul fatto che i cittadini neutri e le navi neutre sarebbero stati esposti ai più gravi ed intollerabili rischi e che il diritto di esporli a tali pericoli non poteva essere rivendicato da nessun governo belligerante.

«Relativamente a questa questione, Wilson nota che il diritto delle genti sul quale il governo americano basava la sua protesta non è di origine recente e non è semplicemente fondato sui principi arbitrari confermati dalle convenzioni, ma è basato al contrario sui principi umanitari evidenti ed imperiosi ed è stato stabilito da lungo tempo con l'assenso speciale di tutte le nazioni civili.

I bugiardi affidamenti alla Germania

«Malgrado la insistente protesta del nostro governo, il governo imperiale tedesco cominciò ad applicare subito la politica annunciata. Il governo americano esprime la speranza che almeno i pericoli che minacciavano le navi neutre fossero ridotti al minimo dalle istruzioni impartite ai comandanti dei sottomarini.

«Il governo tedesco assicurò quello americano che avrebbe preso tutte le precauzioni possibili tanto per rispettare i diritti dei neutri quanto per preservare la vita dei non combattenti. Che cosa in realtà è avvenuto da un anno? È stato provato che queste speranze non sono state giustificate, impossibile mantenere queste promesse.

«La politica della guerra sottomarina contro il commercio nemico è stata continuata dalla Germania. Malgrado la solenne protesta del nostro governo, i comandanti dei sottomarini tedeschi attaccarono le navi mercantili con una attività sempre maggiore non soltanto nelle acque che circondano le isole britanniche, ma anche dovunque, coi mesi che passavano, ed essi fecero sempre una minore distinzione fra coloro che attaccavano perdendo qualunque specie di ritegno.

«Essi attaccarono senza rimorso le navi di tutte le nazionalità che cominciarono qualunque specie di missione

Le tragedie si succedono sul mare

«Ma nella maggioranza dei casi non fu dato alcun preavviso e non fu data alcuna data preavviso e non fu data nemmeno nessuna possibilità di salvarsi nelle scialuppe a coloro che si trovavano a bordo delle navi affondate. Ciò che il governo americano prevedeva che dovesse succedere è successo. La tragedia si è seguita sul mare in tal modo e con tali circostanze che è ormai evidente in modo chiarissimo che un simile modo di condurre la guerra, se pure ciò si può chiamare fare la guerra, non può essere continuato senza una evidente violazione delle prescrizioni e dei diritti della umanità e quali che sieno le intenzioni della Germania è indubbiamente provato che le è impossibile di continuare questo sistema di attacchi contro il commercio dei suoi nemici restando nei limiti fissati dalla ragione, del cuore e dall'umanità.

«Nel febbraio del corrente anno la Germania informò il nostro governo nonché i governi degli altri stati neutri del mondo, che essa aveva ragione di credere che il governo inglese avesse armato tutte le navi mercantili inglesi, che avesse dato loro ordini segreti di attaccare qualsiasi sottomarino nemico che potessero incontrare in mare e che la Germania in queste condizioni era in diritto di trattare tutte le navi mercantili belligeranti armate come navi da guerra ausiliarie, che essa ha il diritto di distruggere senza preavviso.

«Il diritto delle genti ha riconosciuto da lungo tempo il diritto per le navi mercantili di portare armi per la loro difesa e di adoperarle per respingere attacchi, sebbene l'uso delle armi in questa circostanza si intenda fatto a loro rischio e pericolo. Ma la Germania pretende di avere il diritto di respingere tutte queste convenzioni in circostanze che essa qualifica straordinarie. I termini stessi nei quali la Germania annunciò la sua intenzione di abbandonare sempre più a limiti che essa stessa aveva annunciato di essere pronta e desiderosa di stabilire per le operazioni dei sottomarini, provavano chiaramente che almeno le navi non armate non sarebbero state distrutte senza preavviso e senza che fossero prese misure per garantire la sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi.

«Però questa restrizione, anche se fosse stata possibile di osservarla non ha costituito, di fatto, il minimo ostacolo alla distruzione delle navi di ogni sorta. Parecchie volte la Germania ha dato agli Stati Uniti solenni assicurazioni che almeno le navi non armate non sarebbero state trattate in questo modo. Tuttavia a più riprese è stato permesso ai comandanti dei sottomarini di non tenere conto di queste assicurazioni, con completa impunità.

«Grandi transatlantici come il "Lusitania" e l'"Arabia", o semplici vapori come il "Sussex" sono stati attaccati senza un secondo avvertimento e talvolta anche prima che potessero accorgersi della presenza di una nave nemica armata e le vite dei passeggeri e di equipaggi non combattenti sono state complessivamente sacrificate in modo che il governo americano non può qualificare altro che sprezzante delle conseguenze e senza che vi fosse ombra di giustificazione.

«In realtà non è stato fissato un limite di qualsiasi specie all'inseguimento e alla distruzione di tutte le navi mercantili di ogni specie e nazionalità in una sfera di operazioni sempre crescente e la lista delle vite americane perdute sulle navi così attaccate e distrutte è aumentata di mese in mese sino ad aver raggiunto il numero di parecchie centinaia.

«Uno degli ultimi e più urtanti esempi di questa maniera di fare la guerra è la distruzione del vapore francese "Sussex", che deve essere considerato a parte, come la distruzione del "Lusitania" e che è così singolarmente tragica ed inusabile da costituire un esempio veramente terribile del carattere inumano della guerra coi sottomarini, quale l'hanno tradi-

ROMA, 20 — COMANDO SUPREMO

(Bollettino di guerra N. 330)

NELLA ZONA TRA ADIGE E BRENTA, L'ATTIVITÀ DA ENTRAMBE LE PARTI SI LIMITA IERI AD AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. — LA NOSTRA CON TIRI EFFICACI CONTINUO' LA DEMOLIZIONE DEI FORTI AUSTRIACI DI LUSERNA E DI BELVEDERE.

SUL COL DI LANA, IL BOTTINO SINORA RACCOLTO COMPRENDE UN CANNONE, 4 MITRAGLIATRICI, ALCUNE CENTINAIA DI FUCILI E GRANDI QUANTITÀ DI MUNIZIONI E DI VIVERI.

SULL'ISONZO, PIOGGIA E NEBBIA OSTACOLARONO L'ATTIVITÀ DELLE TRUPPE; TUTTAVIA LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISCOSIRONO A PROVOCARE INCENDI NELL'ABITATO DI S. MARTINO DEL CARSO E LO SCOPPIO DI UN DEPOSITO DI MUNIZIONI A SUD-OVEST DI DETTA LOCALITÀ.

UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' TRE BOMBE SU BASSANO: NESSUNA VITTIMA E NESSUN DANNO.

Generale CADORNA.

cata durante gli ultimi dodici mesi i comandanti delle navi tedesche. Su questo esempio fosse isolato, qualche spiegazione, qualche sconsigliata da parte del governo, qualche prova di un errore criminale, di una disobbedienza intenzionale del comandante della nave che lanciò il siluro, potrebbero essere invocate ed accettate, ma disgraziatamente non è un caso isolato.

Il "miserabile esperimento"

«Recenti avvenimenti rendono inevitabile questa conclusione: che la distruzione del "Sussex" non è che un esempio sebbene un esempio del più trascinante di un metodo che la Germania ebbe il torto di adottare e che di primo acchito esprimeva quel governo a rimproverare un metodo che trascurava tutti i diritti dei neutri per giungere allo scopo. Il governo americano durante tutte le fasi di questo miserabile esperimento si pazientissimo, malgrado le tragedie che si seguivano e nelle quali perivano cittadini americani, il governo cercò di evitare di prendere una misura irrimediabile e anche di protestare, prendendo in considerazione le circostanze straordinarie di questa guerra senza precedenti, e messo in tutti ciò che esso disse e fece da sentimenti di vera amicizia che animarono sempre e continuano ad animare il popolo americano per la nazione tedesca. Esso accettò le spiegazioni e le successive assicurazioni date dalla Germania come se fossero state date con sincerità e buona fede completa. Esso sperò quantunque fosse poco sperabile, che sarebbe possibile alla Germania di dare istruzioni e controllare la sua politica coi principi umanitari, quali sono codificati dal diritto delle genti.

Il dovere del Presidente

«Esso consentì ad attendere fino a che il significato dei fatti fosse divenuto assolutamente ed indubbiamente suscettibile di una sola interpretazione. Questo punto disgraziatamente è stato ormai raggiunto. Adesso i fatti sono suscettibili di una sola interpretazione: il governo imperiale tedesco non è stato capace di contenere in un modo qualsiasi nella guerra contro le navi che trasportano passeggeri e merci.

«E' dunque divenuto purtroppo evidente che la posizione presa all'origine da questo governo è senza uscita, cioè che l'uso dei sottomarini per la distruzione del commercio vitale del nemico, a causa del carattere delle navi che vi sono impiegate e dei metodi di attacco resi necessari dal lungo tempo ed indiscutibili dei neutri e con l'immunità sacra dei non combattenti.

«Mi è dunque sembrato mio dovere dire al governo tedesco che se esso persiste nell'intenzione di fare una guerra implacabile senza quartiere alle navi mercantili con l'uso dei sottomarini, nonostante la impossibilità ormai accertata di fare questa guerra in conformità di quelle sacre ed indiscutibili dal diritto delle genti e prececi universalmente riconosciuti di umanità, il governo americano sarà finalmente costretto a giungere alla conclusione che non vi è che una linea di condotta che esso possa adottare.

Gli Stati Uniti assertori dei diritti dell'umanità

«Ed a meno che il governo imperiale tedesco non dichiari, immediatamente ed effettivi l'abbandono dei suoi metodi di guerra presenti contro le navi che trasportano passeggeri e merci, il governo degli Stati Uniti non avrà altra via che rompere completamente i negoziati diplomatici col governo dell'impero tedesco. Sono condotto a questa decisione col più grande rammarico. Tutti gli americani di coscienza considerano con ripugnanza non dissimulata la possibilità dell'azione presa in considerazione, se sono convinto. Ma non possiamo dimenticare che siamo un po' per for-

za delle circostanze gli assertori responsabili dei diritti dell'umanità.

«Noi non possiamo restare silenziosi, quando questi diritti sembrano essere lanciati nel vortice di questa terribile guerra, il rispetto dei nostri propri diritti come nazione, il nostro senso del dovere come rappresentanti dei diritti dei neutri nel mondo è una concezione esatta dei diritti dell'umanità ci fanno obbligo di prendere una posizione adesso con la più grande solennità e fermezza: io l'ho presa e l'ho fatto con la certezza che voi mi appoggerete e mi sosterrete. Tutti gli spiriti ragionevoli debbono unirsi per sperare che la Germania, la quale in altre circostanze fu il campione di tutto ciò per cui noi combattiamo nell'interesse della umanità possa riconoscere la giustizia delle nostre domande ed accettarle con lo spirito stesso col quale sono fatte.

Le acclamazioni del Congresso

Alla fine del discorso di Wilson, partirono applausi dai banchi dei democratici a cui si unirono poi i repubblicani.

I democratici si alzarono e subito tutta l'assemblea acclamò Wilson.

Gli applausi durarono più di un minuto. Poi, siccome il presidente usciva dall'aula essi cessarono.

Lo Speaker Clark dichiarò chiusa la sessione delle due camere riunite. I senatori uscirono dall'aula e le tribune si vuotarono.

Lo Speaker rinviò poi il messaggio al comitato degli affari esteri e la Camera riprese i suoi lavori ordinari.

La nota degli Stati Uniti alla Germania

WASHINGTON, 20. — La nota degli Stati Uniti alla Germania è lunghissima ed è chiaramente spiegata dalle dichiarazioni fatte dal presidente Wilson al Congresso circa il siluramento del "Sussex".

Essa dichiara che le informazioni in possesso del Governo americano confermano che il "Sussex" venne silurato senza preavviso, che il siluro era di fabbricazione tedesca e venne lanciato da un sottomarino tedesco, fatto che venne considerato come provato dalla stessa recente smentita tedesca.

La nota aggiunge:

«Se l'incidente del "Sussex" fosse un caso isolato, sarebbe stato possibile sperare che l'ufficiale responsabile fosse stato trascurato od avesse violato gli ordini ricevuti, ma disgraziatamente questo terribile esempio di guerra coi sottomarini non è isolato. Gli Stati Uniti sono sotto l'impressione, in seguito al recente comunicato tedesco, che il governo imperiale germanico non abbia intesa la gravità della situazione».

La nota conclude dicendo che, a meno che la Germania annunzi immediatamente ed effettivi l'abbandono dei metodi attuali di attacco dei sottomarini contro le navi che trasportano merci e passeggeri, gli Stati Uniti non avranno altra via che la rottura delle relazioni diplomatiche.

Un'appendice alla nota annuncia che gli ufficiali dell'esercito e della marina degli Stati Uniti hanno trovato nel "Sussex" chiavi e simili a quelle trovate nei siluri tedeschi in possesso delle autorità marittime francesi di Tolone.

L'ansietà di Bernstorff

WASHINGTON, 20. — L'ambasciatore Bernstorff, che è in preda alla massima ansietà, comunicò ieri a sera lungamente col suo governo, raccomandando insistentemente che si agisca rapidamente se si vuole che le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti non siano rotte.

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri, dice:

«Ad ovest della Mosa considerabile attività dell'artiglieria sulla quota 304 e sulle nostre prime linee. Fra il Mort-Homme e Camières. Ad est della Mosa bombardamento violento nella regione Douaumont-Vaux. Nella Woivre giornata calma.

«Nel settore ai piedi della Cote de Meuse, ad Eparges, il nemico ha lanciato stamane tre attacchi che sono stati respinti.

«Nell'ultimo, il nemico, che era riuscito a prendere piede per un istante nelle nostre trincee su una fronte di circa duecento metri, ne è stato subito ricacciato da un nostro contrattacco, che gli ha fatto subire gravi perdite.

«Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto della fronte».

Si rinnovano i combattimenti

PARIGI, 20. — I tedeschi continuano ieri a bombardare tutto il nostro fronte dinanzi a Verdun, ma senza impegnare alcuna azione di fanteria. Essi si accaniscono in modo speciale nel settore occidentale contro la quota 304 e contro il Mort-Homme, sui quali l'artiglieria riversò una vera valanga di proiettili di grosso calibro, indubbiamente primizie di una prossima offensiva contro le due posizioni dominanti.

Avendo da gran tempo, ed a caro prezzo, provata la saldezza delle nostre linee, tanto alla nostra ala sinistra, Avocourt-Cumières, quanto al centro, Cote du Poivre, quanto all'ala destra Douaumont-Vaux, il nemico per cercare di ottenere un successo che gli sfugge ogni giorno di più, ha dovuto estendere il campo di battaglia fino all'Eparges nella Woivre, a diciotto chilometri a sud-est di Verdun.

Il comunicato di ieri l'altro a sera segnalava dalla Woivre che le nostre batterie cannoneggiano nella regione di Saint-Mihiel raggruppamenti di truppe. Era dunque probabile che tali concentrazioni fossero destinate ad agire concentricamente contro i nostri eserciti disposti sugli Hauts de Meuse e minacciare queste ultime posizioni.

E' questa la diversione che i tedeschi, durante la giornata, tentarono molto energicamente, poiché ritornarono tre volte di seguito alla carica contro le nostre posizioni di Eparges. Col'ultimo tentativo poterono raggiungere una nostra trincea di prima linea, per una lunghezza di 200 metri, ma un contrattacco li cacciò quasi subito.

Alla fine essi non riuscirono a conservare il più piccolo elemento.

Ancora una volta il loro sforzo fallì, ancora una volta essi subirono un sanguinoso scacco. Del resto le probabilità di riuscita dell'avversario, se si urla contro gli scogli calcarei degli Hauts de Meuse, sono molto aleatorie. Non è con una offensiva parziale contro un punto estremo della nostra organizzazione difensiva di Verdun, che può sperare di ottenere una decisione, ma le perpetue variazioni nella tattica del comando tedesco e gli incessanti cambiamenti di obiettivo sono da loro stessi chiarissime prove del suo imbarazzo di fronte alla instancabile resistenza delle truppe francesi. (Stef.)

Attacco francese a nord di Vaux

70 ufficiali e 230 soldati tedeschi prigionieri

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«In Argonne, alla Haute Chevauchée, lotta di mine con nostro vantaggio. Abbiamo fatto esplodere una contro-mina che ha distrutto lavori sotterranei del nemico.

«Sulla riva sinistra della Mosa, durante la notte, bombardamento continuo della nostra seconda linea. Sulla riva destra, alla fine della giornata, le nostre truppe hanno effettuato contro le posizioni tedesche situate a nord-ovest dello stagno di Vaux, un vivo attacco che ci ha permesso di occupare elementi di trincea e di prendere una ridotta fortificata. Durante questa azione, che è costata al nemico gravi perdite, abbiamo fatto prigionieri dieci ufficiali, sedici sottufficiali e 214 soldati.

«Abbiamo preso inoltre parecchie mitragliatrici ed una certa quantità di materiale.

«In Woivre forti di concentrazione della nostra artiglieria sulle linee di comunicazione dell'avversario. Nessun

avvenimento importante da segnalare sul resto della fronte».

Sulle fronti inglese e belga

LONDRA, 20. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice: «Ad est di Neuville Saint-Vaast i tedeschi fecero esplodere una mina senza risultato. Nel settore delle cave i tedeschi tentarono inutilmente di gettare granate sui nostri posti e nelle escavazioni. Forte bombardamento a nord-est di Carnoy, nei dintorni di Carigny, Saint-Eloy, Boormeseele. In solita attività dell'artiglieria tedesca nel settore delle cave. Bombardamento le trincee tedesche a Haisnes».

LE HAVRE, 20. — Il comunicato dello Stato maggiore belga dice:

«Alcune azioni di artiglieria, reciproche sul fronte belga, specialmente a sud di Saint-Georges, nelle vicinanze di Diemude e presso Maison Pasquier».

Le visite di Poincaré alla fronte

PARIGI, 20. — Il Presidente Poincaré e il ministro della guerra: Roques si recarono martedì sera a Verdun e nella regione fortificata che circonda la città. Percorsero i settori delle due rive della Mosa e visitarono tutti i corpi d'armata. Il Presidente rinnovò alle truppe le vive felicitazioni per il loro coraggio e la loro tenacia, e rimise le decorazioni.

Il Presidente ed il ministro visitarono al posto di comando il generale Pétain e ritornarono a Parigi stamane.

Fra russi e austro-tedeschi

Un sottomarino davanti al Bosforo

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — Nella regione di Dwinsk a sud del villaggio di Garbounovka, la notte del 18 i tedeschi lanciarono raffiche di fuoco contro una nostra trincea nel villaggio di Ghnovin. Dopo di che attaccarono la trincea stessa, se ne impadronirono, ma con un contrattacco ne sloggiammo il nemico.

«Nella regione ad ovest di Posadny la nostra artiglieria dispersa una colonna nemica.

«Nella regione a nord-ovest di Kremenetz e nella regione dello Strypa Superiore, il nemico fece esplodere alcuni fornelli di mine.

«Nel Mar Nero un nostro sottomarino, qualunque attaccato da un velivolo nemico, affondò sotto il violento fuoco delle batterie nemiche, presso l'entrata del Bosforo, un vapore ed un veliero».

Un altro successo dei russi in Armenia

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte del Caucaso. — Nella regione di Askaniye ad ovest di Erzerum le nostre truppe s'impadronirono con un assalto notturno, di una catena di montagne potentemente fortificata, con una vetta elevatissima oltre due verste e mezzo sul livello del mare. Facemmo prigionieri quattro ufficiali turchi, oltre a centocinquanta ascari.

«Il nemico abbandonò sul terreno alcune centinaia di cadaveri. Annientammo completamente alcuni elementi nemici recentemente trasportati dalla penisola di Gallipoli, mentre altre truppe turche, che parteciparono a questo combattimento, subirono grosse perdite in seguito al nostro fuoco ed ai nostri attacchi alla baionetta».

Il comunicato turco

Alla vigilia della perdita di Trebisonda

BASILEA, 20. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

«Nulla da segnalare sul fronte dell'Irak. Il comandante delle truppe nemiche, chiuso a Kutlamara, causa la difficoltà dell'approvvigionamento, ordinò recentemente alla popolazione di sgombrare la città. Frattanto aeroplani lanciano piccoli sacchi di farina.

«Fronte del Caucaso. — Specialmente sull'ala destra e nei settori del Tchorka la lotta assume carattere violento. Il tentativo nemico di avanzare fu sventato da un contrattacco delle nostre truppe. Il nemico, approfittando della situazione, che gli offre la pianura di Batum, respinge di tanto in tanto col fuoco delle sue navi

nostri distaccamenti in osservazione sulle coste di Lussitan e prende il sopravvento nelle operazioni, rinforzando e sostenendo quanto è possibile le sue forze di terra; ma le nostre truppe, malgrado la loro inferiorità numerica, cercano col loro valore di fronteggiare le operazioni nemiche. Singli altri settori della fronte, combattimenti insignificanti di avamposti. (Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale - Amministrativa

Sono presenti i signori: cav. uff. Armanno vice prefetto, presidente — Cav. dott. Ferdinando Alberti e dott. Moss Rocca consiglieri di prefettura — nob. avv. A. Bellavitis membro effettivo — Segretario il dottor Gandolfi.

AFFARI APPROVATI

Prato, di Pordenone; aumento stipendio agli stradini da lire 45 a 60 — Resoluto: regolamento per concessione di sepoltura nel cimitero — Resoluto: assegno combustibile per l'inverno 1917 (approva con limitazione) — Castioni di Strada: compenso straordinario al maestro Barbui — Porcia: tariffa daziaria — San Daniele: mutuo per progetto di restauro locale di isolamento per malattie infettive (approva autorizzando la sovrimposta) — Tricesimo: mutuo per cimitero di Ara e Fraalaco (approva autorizzando la sovrimposta) — Consorzio boschi carniati: cessione terreno per costruzione strada Pralognan — Tramonti di Sopra — San Giorgio di Nogaro: rescritto acquisto e vendita di granturco — Vivaro: mutuo per progetto locali di isolamento (approva in massima riservarsi i provvedimenti sulla deliberazione relativa alla contrattazione del mutuo) — Cividale: mutuo di lire 50 mila per l'ospedale (approva con la sovrimposta) — Carli: sussidio a favore della Congregazione di Carli — Faele: regolamento per gli impiegati e salariati — Maniago: mutuo del fabbricato scolastico (approva confermando il vincolo e la eccedenza della sovrimposta) — Forgaria: aumento stipendio all'impiegato Giovanni Mareschi — Colloredo di Montalbano: rinnovazione mutuo cambiario provvisorio di lire 14800 con la Banca Popolare Friulana — Arta: rinnovazione parziale mutuo cambiario (approva salvo conferma in seconda lettura) — Riva di Areno: tariffa daziaria (approva con osservazioni) — Pordenone: mutuo per dimissione debiti ed esecuzioni opere in corso di appalto (approva salvo ratifica del consiglio).

AFFARI RINVIATI

Cividale: mutuo per lavori alla casa ex Gasparini — Moggi: regolamento per la guardia urbana di polizia urbana e di annone — Forni di Sopra: regolamento per la gestione in economia.

DELIBERAZIONI VARIE

Ravio: utilizzazione faggio nel bosco Naves (da parere favorevole) — Lussitan: ricorso del segretario Giordano per rilascio di certificato (dichiarazione di non aver provvedimenti da adottare) — San Quirino: pagamento di indennità per lavori stradali allo ingegner Valussi del genio civile (ordina il pagamento) — Budia: bilancio 1916 (autorizza la eccedenza) — San Vito al Tagliamento: bilancio 1916 (autorizza la eccedenza della sovrimposta) — Pasian di Scavi: bilancio 1916 (autorizza la sovrimposta) — Pasian di Pordenone: ricorso insegnante De Cilla (ordina il pagamento delle ritenute).

Cattedra ambulante

In questi giorni vennero tenute conferenze a Tricesimo e Treppo Grande.

Stanze per l'incubazione di granoturco. Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura sezione di Gemona, Tarcento e collaudo finanziario del ministero di agricoltura, industria e commercio, vennero messe a disposizione degli agricoltori quattro stanze di incubazione per il seme di grano.

Le stanze sono a Gemona, a Macdonia di Buia, a Colliato (Segnacco) ed a Tricesimo.

L'incubazione del seme viene fatta gratuitamente ed il servizio viene disimpegnato dall'apporto personale sotto la sorveglianza della Cattedra.

Distribuzione di granoturco. Presso la sede della Cattedra a Gemona e Tarcento si trovano ancora disponibili semi di granoturco precoci adatti alla zona, messi a disposizione della Commissione Pedagogica.

La distribuzione viene fatta gratuitamente in piccola quantità a titolo di prova.

Da TOLMEZZO

Il grave sciacquo per lo sciopio di un proiettile

Ci scrivono, 19 (n.): Vengo informato che a Pahuza alcuni giovanotti sono rimasti vittime della loro imprudenza.

Stavano essi scaricando un grosso proiettile austriaco, venuto non sa come, in loro mano, quando di improvviso esplose con enorme fragore.

Tre rimasero morti sul colpo e sei feriti, di cui uno gravemente.

E si che la autorità ha emanato ordinanze e decreti, allo scopo di impedire che chi non è pratico, tocchi e si trastulli con ordigni pericolosi di guerra.

Concessione di animali da lavoro

Ci scrivono, 19 (n.): L'egregio presidente del Consorzio Agrario Cooperativo, cav. Giuseppe Marchi, ci comunica (19 aprile) e pubbliciamo con piacere:

«La spettabile Intendenza del XII Corpo d'Armata (Zona Carnia) comunica essere non aliena dal concedere animali da lavoro per arature e trasporti a favore di agricoltori bisognosi in relazione però alle esigenze della guerra».

«Coloro che si trovasse nella necessità e nelle condizioni di ottenere tale agevolazione si rivolgano alla amministrazione di questo consorzio per le pratiche relative».

Da SAN DANIELE

Impendenza infantile

Ci scrivono, 19 (n.): E' stato medicato in questo ospedale

un ragazzo il quale, giocando con delle cartucce trafugate a qualche militare, era rimasto ferito ad una mano, per lo scoppio di una di esse.

Da BUIA

La caduta di un prode

Ci scrivono, 19 (n.): Giunse al nostro Sindaco la notizia ufficiale della morte del capitano Sava Gio Battista di Pietro dell'8 alpini, avvenuta il 27 marzo.

Alla memoria del prode che ha sacrificato la sua giovane vita combattendo per la grandezza e gloria della patria nostra, un riverente saluto, alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

* Giunse pure notizia che son risultati dispersi dopo il combattimento del 26 marzo i seguenti militari di Buia: Minisini Francesco di Giacomo — Tawello Andrea di Gio Battista — Callegaro Luigi di Pietro — Del Mister Rodolfo di Luigi — Minisini Carlo di Giuseppe.

Da MARTIGNACCO

la memoria

Ci scrivono, 19 (n.): Offerto pervenire per onorare la memoria del co. Enrico Declani:

Alla Cucina Economica di Martignacco: Segala Nicola 5 — Famiglia Colussi 5 — Vittorino Giannino 2 — Viscia Giuseppe 2 — Famiglia Delsler 10.

Al Comitato di Assistenza Civile di Martignacco: co. ing. Agostino Declani 100 — Fratelli Conti Deciani 100 — Famiglia conti Asquini 40 — Gio Battista Orlando 20.

Corte d'Assise

Il grave fatto di Sacile

La requisitoria del P. M.

Ieri si è chiuso questo processo, che specialmente nelle ultime udienze, aveva molto interessato il pubblico.

Ieri mattina parlò il P. M.

Il Procuratore del Re comincia col rivolgere una parola di riverente saluto e di ossequio all'on. Girardini, uno dei patrocinatori della causa che definisce aristocratica.

Si unisce a coloro che l'on. Girardini chiama suoi detrattori, per quello che dovrebbe essere il suo cinquantesimo ed è invece il sessantesimo anno di età.

Il coro degli ammiratori si compie di questa fama che non è locale, ma italiana, e segna per Udine un grande onore ad averlo rappresentante politico; per l'Italia, un saggio amministratore, per lui ad averlo in questa causa come competitori.

Legge un brano di un giornale, che nella figura dell'on. Girardini ravvisa le sembianze di Giuseppe Zanardelli. Sia permesso a lui, per comunanza regionale con l'illustre Zanardelli, di compiacersi insieme ai giurati che Udine, la Provincia, l'Italia abbiano in lui un degnissimo rappresentante.

Il Presidente si associa alle parole del P. M.

L'on. Girardini dice: — Infiniti ringraziamenti: troppo onore! troppa pontualità!

Il rappresentante della pubblica accusa entra quindi nel merito della causa e comincia col presentare le figure dei tre protagonisti.

Comincia dal cav. Paolo Battista. Come si comportò con la moglie fino dal principio del matrimonio? Era lui che conduceva in casa gli ufficiali. Se la voce pubblica designava taluno come amante della propria moglie, egli procurava che le stesse sempre vicino; per avvalorare la diceria, voleva che la moglie si adornasse di oggetti donati da altri, e che tutti lo sapessero.

Da questo banco, dice, si può sempre inalzare la voce in favore delle vittime, ma soprattutto si deve rendere omaggio alla verità e al diritto, egli dice, è risultato dai documenti letti in udienza.

Parecchi testi hanno confermato che quando la moglie si lagnava dello abbandono del marito, il Battista la rispondeva: «Ma cercati un amante!».

Il Battista era un pazzo. La sua venera aveva prodotto in lui un accoglimento della psiche.

Ne bisogna dimenticare che Battista voleva condurre in casa la sua prima amante con la figlia, e sua moglie tollerava anche ciò, e deve, venendo alla conclusione che Battista era anche un anormale.

Viene quindi a parlare della Sargato. Apparteneva a distinta famiglia, ed ebbe educazione pari alla sua nascita; essa era una intellettuale. Ma le sue disgrazie esse deve in gran parte ascrivere alla sua famiglia. Perché essi prima di farla sposare al Battista non hanno bene inda-

gato sulle origini e sulle condizioni della sua famiglia?

La famiglia avrebbe dovuto proteggerla, assisterla, ma invece nulla fece! Subito dopo il matrimonio e per più di un decennio la Sargato si rivolse con grida di disperazione alla sua famiglia, ma non fu mai ascoltata.

Si, la Sargato fu una martire del matrimonio, ma non ebbe la forza di troncargli le sue sofferenze. Essa si, è resa adultera per vendetta, contro il marito, contro la famiglia, contro il destino.

La Sargato ha una responsabilità grave di quanto è avvenuto.

L'unica figura che in questo triste dramma si presenta bene, è l'ingegner Granzotto. E' il solo che possa portare la testa alta, il solo che può uscirne indenne.

E' stato detto che in fatto di amore egli era un ingenuo; ed è vero, tutto il suo comportamento lo ha provato. Egli fu un disgraziato, ma anch'egli ha peccato; ed il suo peccato fu quello di aver portato con sé la rivoltella la sera del due luglio.

Il rappresentante della legge passa quindi a parlare del fatto.

Si dice che si trattò di un dramma passionale; ciò non è vero, è un semplice fatto di cronaca giudiziaria. Crede che ci sia ancora del mistero?

La tesi Caporal ha detto delle bugie, ma è stata anche reticente ed ha lasciato le cose importanti che essa conosceva.

Parla delle lettere dell'ing. Granzotto alla Sargato, che si possono dividere in due gruppi: sentimentali e intime. In queste ultime che cominciano con la lettera dell'11 marzo l'ing. Granzotto esorta la Sargato ad avere precauzioni.

Egli temeva che Battista sospettasse e non si mostrava pienamente sicuro.

Si dunque molto sul momento psicologico del fatto e vuole provare con vari argomenti che l'ingegner Granzotto avrebbe potuto fuggire senza sparare.

Esclude la preterintenzionalità e chiede ai giurati che ammettano l'omicidio intenzionale con eccesso di difesa.

Ha stima e rispetto per i giurati, e qualunque sia il loro verdetto, è certo che lo daranno con piena coscienza.

L'arringa dell'avv. Bertacchi.

L'egregio avvocato Bertacchi comincia col ringraziare il P. M. per la sua arringa.

Si può dire che anch'egli ha detto: Assolvo l'accusato! La requisitoria del rappresentante della legge ha molto facilitato il suo compito.

L'ingegner Granzotto, dice il difensore, si è trovato in un pericolo imminente di vita? Si, ed aveva diritto di difendersi. Si tratta forse di un dramma dell'adulterio volgare, comune? E' un dramma che viene preparando da anni? Si, è svolto in poche

ore, o non ha una più lontana origine nell'anormalità di quell'anormale famiglia, come era quella del Battista?

La prova della vita di inferno che si conduceva nella famiglia Battista, la si trova nelle lettere scritte da lui stesso. Non parlerà dei protagonisti perché li ha già benissimo descritti il P. M.

La Sargato andò sposa al Battista a 18-20 anni. Essa aveva ancora tutte le illusioni della giovinezza, essa sentiva un forte bisogno d'affetto, ma nulla trovò nel marito.

Il Battista diceva di essere vissuto nell'alta società, e sarà anche vero; ma ne aveva appreso soltanto la esteriorità.

Esamina la corrispondenza del Battista colla figlia.

Ha espressioni di vero affetto e le dà anche consigli di morale. Dalle lettere che egli scrive alla madre di Anna Maria si capisce che la madre non avrebbe mai lasciato solo la figlia col padre, perché sapeva che non l'avrebbe rispettata.

E le lettere che egli scrive al padre della Sargato? Quando riceve denari è tutto affetto, ma quando ha rifiuto, diventa insolente, brutale. Egli è sempre in contrasto fra l'esteriorità e la vita reale.

E come tratta la moglie? Hanno il primo bambino, che muore per il male ereditato dal padre. Hanno il presentimento che non potranno continuare, unica risoluzione sarebbe la separazione.

Dopo il Battista parve aderire, ma poi si rifiutò perché dalla famiglia Sargato egli ne riteneva vantaggi e non voleva perderli.

La moglie è negletta, nulla il unisce, è la disgregazione morale completa.

La Sargato è divenuta adultera non sa se per vendetta o per sentimento; ma di chi è la colpa?

Ritorna a parlare dell'ing. Granzotto; come si disse egli è un ingenuo dell'amore; non andò in cerca; ma ne fu attratto.

Battista sapeva, doveva sapere. Per che egli si è tanto interessato delle condizioni finanziarie dell'ing. Granzotto e pregò il prof. Buia a prendere informazioni? La Sargato ha rivelato a Granzotto le proprie sofferenze; ed egli ne ebbe una immensa commiserazione, e dalla commiserazione all'amore è breve il passo. Ma ricordiamo che nelle lettere il Battista scrive alla figlia: «della che la farà venire a Sacile» o «molto vicino. Parla della moglie come se non l'avesse ed anzi dice francamente che spora che presto sarebbe tutto finito».

Egli aveva già stabilito di liberarsi della moglie e stava preparando l'occasione per coglierla insieme al Granzotto; e ucciderli tutti e due. L'ingegner Granzotto, che era un ingenuo, un illuso, è stato travolto dalla catastrofe che incombeva su quella disgraziata famiglia.

Parla del momento in cui accadde l'irraggiungibile fatto: la notte del 2 luglio 1915.

Combate le obiezioni e le deduzioni del P. M. e con mirabile lucidezza giovanotto di quanto è detto nelle perizie, dimostra che l'ingegner Granzotto si trovava proprio in estremo pericolo e se sparò lo fece per legittima difesa.

Che colpa ha il Granzotto? E' nove mesi che soffre, assottelato, restituito ai bambini ed alla vecchia madre.

Scoppia un applauso subito represso dal Presidente.

La breve arringa dell'on. Girardini.

L'on. Girardini nulla ha più da dire sulla causa. Avrebbe dovuto parlare delle lacune che si fossero verificate nel discorso del suo collega; ma quando parlò l'avv. Bertacchi non ha l'abitudine di lasciare delle lacune.

Parla per ringraziare il Procuratore del Re per le espressioni gentili ed amabili direttegli nella mattina, che egli non merita.

Il P. M. ha parlato di un uomo che esigeva un decennio da sempre seguito con venerazione.

L'illustre Zanardelli ha scritto un libro in cui esalta la professione di avvocato; e dice che primo dovere degli avvocati è quello di rispettare la Magistratura.

L'on. Girardini dice che egli ha sempre rispettato i magistrati. Ammira la direzione sapiente con cui il Presidente dirige il processo e dà lode al P. M. per la sua dotta arringa.

Ripete che nulla ha da aggiungere a quanto ha detto l'avv. Bertacchi.

L'ingegner Granzotto viene preso tra due infelicità. L'infelicità del Battista di aver creduto di poter creare un nuovo paradiso (facendo venire la sua antica amante con la figlia, Granzotto era destinato a pagare quella infelicità. Non fu lui che entrò in quella casa, ma vi fu attratto.

Chiude dicendo ai giurati che mandino assolto il Granzotto.

Il verdetto assolutorio

Il pubblico sgombrò la sala e vi rimase dopo circa un quarto d'ora.

Il verdetto dei giurati fu affermativo per le tre prime domande. Il fatto, se fu l'ingegner Granzotto che uccise il Battista, e se ciò egli fece per legittima difesa.

In seguito a questo verdetto il P. M. chiese la assoluzione dell'accusato e il Presidente pronunziò sentenza che assolveva.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

Cronaca Cittadina

Qualunque anima eletta, che in questa guerra per noi di grandi aspirazioni, pensi alle sofferenze, che quali è soggetto il grande numero di feriti ed ammalati, visitando il Contumacia di Udine, ne esce confortato dall'idea che nulla si è trascurato e nulla si trascura a favore dei dogenti, con tutto quanto può dare l'arte chirurgica e medica, unita al trattamento ed all'assistenza pietosa e coscienziosa, di chi ha la direzione.

La nuova Caserma di Cavalleria, che fino allo scoppio della guerra servì di quartiere al Reggimento Monferrato, con scienza e conoscenza per tutti i bisogni tecnici e morali, venne trasformata in ospedale sotto l'illuminata direzione del colonnello cav. S. Santucci; ed è alla sua squisita gentilezza se ho potuto visitarlo, al suo perfetto e completo amore di studioso, se è riuscito ad ottenere, forse quello, che avrebbe potuto dirsi, l'impossibile. L'egregio Colonnello ha tutto studiato ed ha a tutto pensato, dimostrando che «volere è potere».

La bella caserma dunque è oggi un ospedale modello: i vasti cortili sono trasformati in ridotti giardini, le stanzette, i camerini, in sale per feriti, stanze d'operazione, gabinetti batteriologici, magazzini, lavanderia.

Nello magnifico sala candide, arricchite, ordinatissime, si allineano parecchie file di letti, di una nitidezza sorprendente. E qui le sofferenze fisiche dei nostri valorosi soldati, trovano le cure solerti, amorose ed assidue di valenti medici, ed il loro spirito si riposa nell'ambiente sereno e salubre. Ogni reparto ha nel centro le camere per i medici ed esso addetti, la sala chirurgica, quella di medicazione ed i gabinetti da bagno. Sono pure stati introdotti nel padiglione d'isolamento, dove ho avvicinato convalescenti di malattie contagiose, ed ho osservato anche qui i metodi moderni e coscienziosi coi quali è diretto quest'ospedale; mediante ciò, ho potuto entrare nelle sale di questi ammalati, senza tema di contagio. Dappertutto penetra una gran luce, circola aria pura e sana, regna una nettezza ed un ordine meravigliosi.

Parla a quello di qualunque grande ospedale, è il gabinetto batteriologico e quello di radiologia. Le farmacie provviste di abbondante materiale, tengono giorno e notte a disposizione dei diversi reparti, bidoni d'ossigeno, ghiaccio ed acqua distillata. Ampie e numerosi magazzini sono forniti copiosamente d'oggetti di ricambio per ospedale, nonché d'indumenti e biancheria, coi quali il soldato guarito, che ritorna alla fronte, è rivestito completamente. Intenzionissimo è il reparto della lavanderia, essiccatoi e stiratori, e pure quello per la disinfezione degli indumenti, i cui macchinari sono mossi in movimento da forza elettrica. Collo stesso mezzo viene raccolta in apposite serbatoi acqua potabile, onde poterne distribuire continuamente ed in grande quantità, a tutti i fabbricati. Annessa agli uffici vi è pure una piccola tipografia bene organizzata, per quanto può occorrere all'Ospedale. Insomma, nulla manca al Contumacia: anche le piccole cose sono curate, un orto nel recinto stesso, provvede gli ortaggi necessari agli ammalati. I convalescenti poi hanno il mezzo di passare piacevolmente le loro ore di svago e lo aiutano le airole fresche e verdi sorte nei vecchi cortili.

E se un giorno, che io mi auguro non lontano, Udine, ritornando alla sua abituale tranquillità, potrà possedere un ospedale capiente ben tre

mila letti, lo dovrà alla costante volontà, all'intelligente lavoro, alla geniale direzione dell'esimo colonnello cav. S. Santucci.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati fu unanime per tutti e tre i quesiti.

L'ing. Granzotto ebbe molte congratulazioni e parti col treno delle 14 per Sacile.

G. B. Volpe.

DICHIARA ASSOLTO L'INGEGNER GRANZOTTO e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Prima di dichiarare chiusa la sessione il Presidente si congratula con l'ingegner Granzotto per la sua amica liberazione.

Il pubblico applaude.

Il verdetto dei giurati

oggi, di quella disponibile, e di quella necessaria al compimento della prima parte dei lavori, la situazione può essere resa dallo specchio seguente:

Attivo: Totale somma assunta a mutuo. L. 2.270.000.00 -- Introitate in conto lavori per vendita materiali, lire 28.478.26 -- Da imputarsi in conto lavori L. 18.000.00.

Totale L. 2.310.478.26.

Passivo: Speso a tutto il 29 febbraio 1916, L. 2.040.383.25 -- Importo lavori e soddisfacimento impegni per compimento prima parte programma, come da Preventivo allegato visto dal sig. architetto D'Arco L. 207.175.95.

Totale L. 2.247.559.20.

Dal conto soprastante risulta che la somma disponibile è sufficiente all'esecuzione del programma fissato.

Udine, 7 aprile 1916.

Il Direttore dei lavori
Ing. Luigi Querini

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno di martedì 25 corrente alle ore 14.

Oltre ai parecchi oggetti da approvare in seconda lettura, verranno trattati in seduta pubblica:

- Comunicazione delle dimissioni del cav. uff. Francesco Minisini da consigliere comunale e da ogni altra carica comunale.
- Nomina del rappresentante del Comune in seno alla giunta delle scuole medie in sostituzione del prof. avv. Domenico Piccoli dimissionario.
- Ratifica di varie deliberazioni di urgenza della giunta municipale.
- Approvazione della liquidazione finale e del collaudo definitivo dei lavori per la costruzione del nuovo locale ad uso di scuola all'aperto.
- Accettazione del mutuo di lire 335 mila concesso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1915 per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi.
- Approvazione del progetto per il pianamento e la completa sistemazione dell'acquedotto di Zompitta.
- Liquidazione finale e collaudo definitivo dei lavori costituenti il secondo lotto del fognone per la parte occidentale della città.
- Ospedale Civile -- Bilancio Preventivo 1916.
- Officina Comunale del Gas -- Bilancio preventivo per l'esercizio 1916.
- Forno Municipale -- Bilancio preventivo per l'esercizio 1916.
- Bilancio del Comune per l'esercizio 1916 ecc. ecc.

Per la Mostra di conigli

Donna Bona Luzzatto Weisschot ha destinato per la mostra dei conigli che avrà luogo dal 29 aprile al 10 maggio una coppa d'onore da assegnarsi a quell'espositore che avrà ottenuto premi in maggior numero e di maggior grado.

Il Circolo Agrario di Palmanova ha assegnato alla mostra di conigliatura due medaglie d'argento e due medaglie di bronzo.

Il dottor comm. R. Rubini «lire 20», il Comune di Arta «lire 20».

La Rivista Pellaologica Provinciale «due medaglie d'argento».

La Camera di Commercio ha assegnato «due medaglie d'argento e due di bronzo».

I signori co. Francesco e Giorgio Cacciari hanno assegnato «una medaglia d'argento».

La Società dei Veterinari Friulani «una medaglia d'argento».

Il Circolo Agrario di San Giovanni di Manziana «una medaglia d'argento».

La Casa Rurale di San Giorgio del Richinvelda «una medaglia d'argento».

L'amministrazione dei conti Corinaldi «lire 50».

Il Comune di Udine «due grandi medaglie d'argento e tre di bronzo».

L'allevamento Paradiso di Arona donerà all'allevatore che abbia presentato la più bella coppia o a soggetti separati delle razze Italiana, Argentina o Flandra «una coppia conigli Brabancon adulti e una coppia conigli Polacchi adulti».

Altro concerto in grigio verdi

Il giorno di Pasqua gli stessi valenti esecutori del concerto vocale - strumentale dato giorni or sono pro segretario del Soldato e Croce Rossa nel Salone del Ricreatorio Festivo Udinese, ne daranno un secondo, con programma nuovo e vario.

Il concerto avrà luogo alle ore 21 nello stesso Salone.

Beneficenza

Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo di Udine donò lire 62 al ricovero della Pia Casa di Ricovero di Udine partecipanti alla Cerimonia del Giovedì Santo e lire 100 al Pio Istituto suddetto.

La Prepositura sentitamente ringrazia.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Nuovo programma speciale per questa sera:

- «Sulle ali dell'Alceide» scene dal vero d'attualità.
- «La catena del forzato» dramma di vita vissuta diviso in tre parti -- Film d'arte Pathé.
- «La suocera insopportabile» scena comica.
- «L'orchestra nell'accompagnare» le proiezioni svolgeranno un nuovo e scelto programma musicale.
- «Doni al capoluogo patriottico» il mio diario di guerra.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

Grandioso spettacolo cinematografico per venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 aprile 1916:

- «Brescia, leonessa d'Italia» -- Riproduzione storica delle dieci giornate di Brescia.
- «Prossimamente: «Storia vecchia e fatti nuovi» rivista satirica in quattro quadri di Eulotio Rodolfi.

RECENTISSIME

La consegna della medaglia d'oro alla gloriosa "Brigata Sassari"

MILANO, 20. -- Solenne e commovente riuniti oggi alla Società Patriottica, la cerimonia per il conferimento della medaglia commemorativa d'oro conferita con l'autorizzazione del Comando Supremo, dal Comitato Sardo di Milano, all'eroica Brigata Sassari, che si coprì di tanta gloria sul Corno.

Il grande salone era affollatissimo di un pubblico distinto, formato in gran parte di isigione, e con un numero grande di ufficiali di ogni arma e numerosi soci ed associazioni.

Quando giunse la rappresentanza della brigata, il cui arrivo fu preannunciato nella sala da un grande applauso, tutto il pubblico scoppiò in un grido di: Viva la Brigata Sassari! Viva la Sardegna!

Appena giunta la rappresentanza, cominciarono i discorsi.

Lav. Tassinari diede il benvenuto agli ospiti graditi, ricordando le tradizioni della Patriottica.

Il segretario del Comitato, Taddeo, lesse molti telegrammi di adesione del Sindaco di Sassari, dei presidenti delle Deputazioni provinciali di Sassari, e di Cagliari, dei giornali dell'isola, di Grazia Deledda, di altre illustri persone, dei soldati della brigata feriti o degeni a Padova.

Parlo quindi Salvatore Farina, salutato al suo alzarsi da un lungo applauso, e disse dell'isola eroica, della patriottica anima sarda, delle tradizioni dei sardi e della loro razza.

Parlo da ultimo il tenente colonnello cav. Emanuele Pugliese che si disse orgoglioso di comandare questi eroi che si ebbero per loro valore le più meritate lodi del Re e del Comando Supremo. Ringraziò il Comitato Sardo, la Patriottica di Milano e finì con una calorosa apostrofe ai suoi soldati, che acclamavano ardenti e commossi. Gli applausi che spesso interromperono il discorso, si rinnovarono alla fine unanimi e prolungati.

(Stefani)

Truppe russe sulla fronte francese

Il saluto di Joffre

MARSIGLIA, 20. -- Le truppe russe, formanti un importante contingente, giunsero oggi. I battaglioni si accostarono alla riva. Il quattordicesimo, il quindicesimo ed il sedicesimo reggimento con le bandiere e il 115.º reggimento di territoriali, rendevano gli onori. Le truppe russe sono comandate dal generale Lochvest y che fu ricevuto dal generale Magasin, governatore di Marsiglia, dal generale Guerin rappresentante di Joffre, dal generale Ignatieff, addetto militare russo, e da Salvati, console di Russia. Al momento dello sbarco le musiche degli equipaggi della flotta suonarono l'inno russo e la marsigliese. Gli ufficiali ed i soldati russi affollati sul ponte salutarono militarmente, gridando tre volte urrah.

(Stefani)

Lo sbarco delle truppe russe

MARSIGLIA, 20. -- Appena abbassata la scaletta del piroscafo «Himalaya» il generale Manisker accompagnato dal generale Guerin, salì a bordo. Il generale russo Lochvinsky si trovava sulla passerella, circondato dal suo stato maggiore. Il colonnello Ignatieff presentò i generali francesi al generale Lochvinsky. Durante le presentazioni, l'«Himalaya» arrivò alla banchina, salutato dagli inni francesi e russo. Terminate le presentazioni, il generale Lochvinsky scese a terra e passò in rivista la guardia d'onore. Subito dopo cominciò lo sbarco delle truppe.

(Stefani)

Il problema della coscrizione in Inghilterra

L'accordo intervenuto fra i ministri LONDRA, 20. -- Molti membri del partito liberale della Camera dei Comuni firmarono l'indirizzo seguente al Primo Ministro Asquith:

«Sosteniamo fermamente il primo ministro».

Un altro centinaio di liberali, fra cui Simon, si riunì negli ambulacri della Camera e decise di sostenere Asquith.

(Stefani)

Una nota ufficiale

LONDRA, 20. -- Una nota ufficiale annuncia che il Consiglio di Ga-

binetto giunse oggi ad una intesa circa le proposte che i ministri faranno in Parlamento intorno al reclutamento. Queste proposte saranno sottoposte a sessione segreta di ciascuna Camera martedì prossimo.

(Stefani)

Una elezione politica

significativa a Londra

LONDRA, 20. -- Una elezione parziale di carattere molto significativo ebbe luogo oggi a Wimbledon, sobborgo di Londra, dove Coats candidato approvante la politica del gabinetto di coalizione attuale, fu eletto con 8970 voti contro 7150 ottenuti dal competitor Jous, candidato indipendente.

(Stefani)

Il comitato italo-inglese

ricevuto da sir Rennell Rodd

ROMA, 19. -- Una deputazione del comitato italo-inglese venne oggi ricevuta da S. E. Rennell Rodd alla ambasciata di Inghilterra. Vi facevano parte gli onorevoli Maggiorino Ferraris, Gallenga e Medici del Vascello, il comm. Bianchi, il comm. Levi della Vido, il comm. Segre, il comm. Tito Ricordi, il cav. Serra ecc.

L'on. Maggiorino Ferraris partecipò a S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra la costituzione del comitato provvisorio sotto la alta presidenza dell'onorevole Luzzatti ed espose una prima traccia del programma di lavoro.

Per quanto l'azione del comitato spettasse soprattutto i rapporti economici dei due paesi per il dopo guerra pure esso intendeva esprimere all'ambasciatore i propri ringraziamenti per il vivo interessamento da lui spiegato per attenuare le difficoltà che la situazione di guerra aveva creato negli scambi specialmente marittimi.

L'on. Gallenga pose la rilievo alcuni mezzi idonei ad intensificare fin da ora i rapporti economici tra i due paesi.

Sir Rennell Rodd prese atto con vivo compiacimento della fattagli comunicazione, ringraziò i delegati e specialmente l'on. Luzzatti per la opera loro, ed espose i metodi pratici più opportuni per iniziare un lavoro comune in Italia ed in Inghilterra anche mediante lo scambio di apposite visite fra rappresentanti dei due comitati.

(Stefani)

La vittima greco degli aeroplani tedeschi

ATENE, 20. -- Un aeroplano tedesco lanciò cinque bombe su Tenedo ferendo tre greci. I giornali dicono che il recente bombardamento dell'acampamento inglese a Tenedo cagionò pochi danni materiali, ma fece alcune vittime nella popolazione greca.

(Stefani)

Vapori affondati

LISBONA, 20. -- Il vapore norvegese «Korgovicon» urtò in una mina nemica e affondò. L'equipaggio è salvo.

(Stefani)

La borsa estere

PARIGI, 20. -- Rendita francese 3 per cento perpela 62.40; francese 3 per cento ammortizzabile 69.25; francese 3 1/2 91.25. -- Cambio Italia da 91.50 a 93.50. Chèque da 28.29 a 28.34.

LONDRA, 19. -- Prestito francese 85 3/8, consolidati 57 5/16; Uruguay 77 9/16, giapponese 69 3/4, Argentina 63 3/8, Mareoni 2 1/4, argento in vertice 30 3/4. Versale 907.000; ritirato 250.000. Rame 130.

LONDRA, 20. -- Cambio su Italia 31.385; chèque 30.96. -- Cambio su Parigi 28.90; chèque 28.45.

AMSTERDAM, 19. -- Cambio su Berlino 43.875 guilders.

MADRID, 19. -- Cambio su Parigi 80.30.

Il cambio ufficiale

ROMA, 20. -- Cambia medio ufficiale, accertato il 20 aprile da valore per il 21: -- 108.50 1/2 -- 30.53 1/2 -- 124.77 -- 046 1/2 -- 278 1/2 -- 121.05.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 -- 13.5 -- 19.5.

Venezia: 3.30 -- 6.30 -- 9 -- 11.30 -- 15.30 -- 18 (direttissimo).

Chiussaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 -- 12.30 -- 17.35.

Cividale: 6.15 -- 12.29 -- 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 7.25 -- 10.25 -- 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 -- 11.40 -- 15.20 -- 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 -- 17 -- 20.41.

Venezia: 5 -- 10.30 -- 12 (direttissimo) -- 17 -- 20.30.

Chiussaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 -- 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) -- 16.20.

Cividale: 8.15 -- 15 -- 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 -- 15.20 -- 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 -- 12.36 -- 15.12 -- 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere Partenze da San Giorgio: 8.20 -- 13.31 (parte da Cervignano) -- 10.5 -- 14.5 -- 17.15 -- 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 -- 11.35 -- 14.30 (si ferma a Cervignano) -- 18.35 -- 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere Imbarcatoio: 5.40 -- 11.30 (parte da Cervignano) -- 15.30 -- 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 -- 11.55 -- 16.55 -- 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere Imbarcatoio arriva e parte il piroscafo di Grado.

DOMOR ISSERO FURLANI, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Diagnostico-Pronostico

Le lezioni dell'esperienza

Quando un dottore ha fatto una diagnosi d'anemia ad un malato, gli resta da far la scelta del rimedio che, secondo lo stato del malato ed il suo temperamento, è il più proprio ad apportargli prontamente la guarigione. Egli ha certamente a sua disposizione molti rimedi ricostituenti, flogogeni, che senza dubbio non sono privi di merito. Tuttavia vi è da molto tempo fra i medici una spiccata tendenza a ordinare di preferenza la Pillole Pink nei casi d'anemia, di debolezza, d'esaurimento. Si vede in ciò il risultato delle lezioni dell'esperienza; essendo divenute le Pillole Pink per la loro efficacia, l'aiuto più prezioso del Dottore, vi si vede anche il riconoscimento della loro superiorità dal punto di vista della facilità con cui si prendono, della tolleranza e dell'assimilazione.

Come molti dei suoi colleghi, il Dottor Riccardo Alongi, medico assai conosciuto a Napoli dove abita al n. 42 di Gaetano Argento, non nasconde le sue preferenze ciò che risulta dalla lettera che pubblichiamo qui:



Sig. Dr. Riccardo Alongi

«Debo esprimere, scrive egli, la mia grande soddisfazione per i bei successi che le vostre Pillole Pink m'hanno permesso d'ottenere nella mia lotta contro i casi d'anemia essenziale. Dati i notevoli miglioramenti dell'ematosi, la loro superiorità di tolleranza e d'assimilazione, le prescrive nella mia pratica professionale su larga scala. Presentemente ho parecchi fanciulli ammalati che seguono la cura e tutto fa prevedere una guarigione prossima».

Le Pillole Pink danno del sangue, ad ogni pillola. I medici stessi dicono. Così si spiegano le numerose guarigioni che esse hanno sempre dato nella cura dell'anemia, della clorosi delle giovanette, della debolezza generale e dei dolori reumatici. Inoltre le Pillole Pink hanno una potente azione sul sistema nervoso che le fanno ricercare per combattere i disordini nervosi, la nevralgia sotto tutte le sue forme.

Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

G.B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatino - UDINE

Vellute novità per cappello
Fantasie - Fiori - Nastri

A. Dondena

UDINE - Viale Duodo 6 - UDINE
(Filiale a Cormons)

Grandi Magazzini

ALIMENTARI
Vini - Toscano in fiaschi

Marsala - Vermouth migliori marche
Champagne

Deposito e vendita esclusiva del «Champagne Brajdo» e tipo Reno Val d'Ossona.

Cognac - Acquavite
Fernet - Liquori
Oli - Salsa - Formaggio - Riso ecc.

Si accetta merce in deposito conto terzi, con servizio trasporti cavali e camion.

Direttore Generale
GIUSEPPE RAIMONDI

Rappresentanze con DEPOSITI:

GRAN SPUMANI BOSCA DI CANTINE FORAZZI DI NOVARA. FINI E DA PASTO DELLA CASA BOSCA. MARSALA - VERMOUTH - ACQUAVITE DEL PIEMONTE - CIOCCOLATO - CARAMELLE E CONFETTI - CHAMPAGNE FRANCESE - CODOGNATA - CASSONI DI CODOGNO - BURRO NATURALE - BURRO DI COCCO - FORMAGGI SARDI, PARMIGGIANI, GORGONZOLA ED AFFINI - SALUMI DI MARE, CIOE' TONNI, SARDELLI, ALICI, SARDINE ECC. - LARDO E SALAMI - LATTE CONDENSATO - ESTRATTI DI POMODORO E CONSERVE ALIMENTARI IN GENERE - OLII D'OLIVA E DI SEMI.

(Il tutto anche dalle case, salvo il venduto e per quanto in tempo)

In proprio:
DULCA CASSONI - COGNAC CASSONI - BITTER CASSONI - FERNET CASSONI - RHUM AMERICANO - PUNCH - MENTA - SCIROPPI ecc.

CESARE CASSONI - Udine
Via Ostrova Percolo, 6 - Vicino alla Stazione Ferroviaria

MAGAZZINO MANIFATTURE

F. CLAIN & C.
UDINE - Via Paolo Canciani 5 - UDINE

Grande assortimento sempre pronto di:

LENZUOLA e FEDERE da campo
VESTAGLIE per sig. Medici e Farmacisti
CAMICIOTTI per infermieri
CAMICIE per Feriti
BRACCIALI Croce Rossa
PANNI e SAGLIE grigio verdi in lana e cotone

ASCIUGAMANI spugna, filo, cotone
TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in tutti i prezzi e misure
STROFINACCI cotone e canape
COPRILETTI bianchi e colorati

Assume qualsiasi fornitura

Sempre riccamente assortito in Stoffe lana e seta per Signora

Premiata Sartoria Civile e Militare

Alla «CITTÀ DI PARIGI»
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali
Abbigliamenti completi - Impermeabili

MARTINI & VISENTIN
UDINE - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete - Vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALLICO
Medico Specialista - Docente di Dermatologia alla R. Università di Bologna.
Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 8-12, via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

Ing. CARLO FACHINI - Udine

Garage Automobili

SCUOLA teorico-pratica per CONDUCENTI AUTOMOBILI

Sez. IV
VIA CAVALLOTTI, 44

Casa di Cura del Cav. dott. A. Cavazzani

per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 15
(Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12
Telef. 309

Callista

Francesco Cogolo
Edine - Via Savorgnana 18 - Edine
Elegere su ogni faccenda le mero e possitù della ditta A. MANZONI & C.

Biquor

Generale Comm.
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Faccino 5.5-franco per posta L.350
6. Doppia dose per posta L.700
J.V. Manzoni & C.
Milano - Roma

Elegere su ogni faccenda le mero e possitù della ditta A. MANZONI & C.

Inserzioni

a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Seta — ALESSANDRIA Corso Roma 51 — BRESCIA Via Stazione, 20 — BIELLA Via Ospedale, 15 — BRERA Via Trivulzio (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA Via Garibaldi — FIRENZE Piazza S. Maria Novella, 19 — GENOVA Piazza Fontana — LIVORNO Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO Via S. Paolo 11 — MODENA Via Scarpa 6 e 8 — PARMA Piazza del Popolo 15 — PISA Lungarno Garibaldi, 7 — ROMA Via di Pietra 51 — VERONA Via Vallerio Gattolo 9 — PAVIA Piazza Perdonato, 15 — TRIESTE Via S. Francesco 15 — VENEZIA Canal Grande 1550 — ZURIGO Via S. Pietro 15

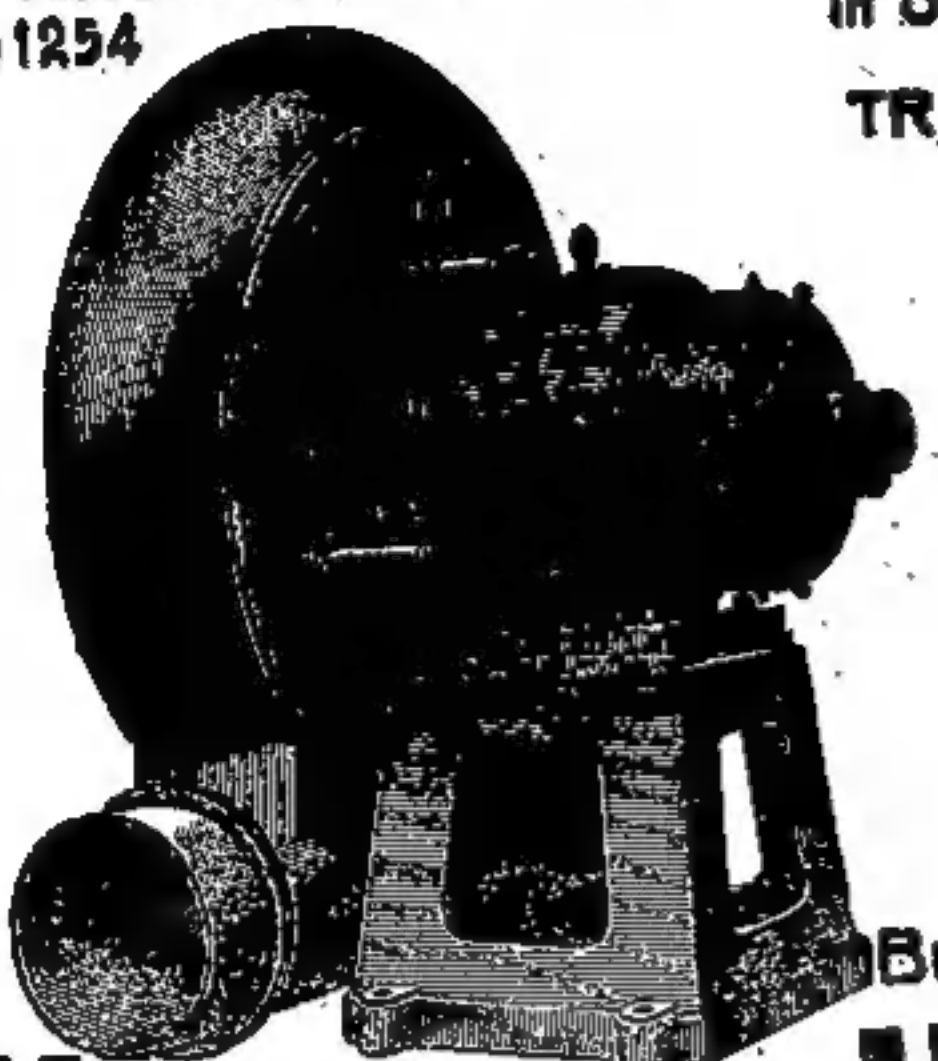
INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata con po 7 colonne L. 2 per ogni linea contata.

ERCOLE MARELLI & C.
MILANO — MACCHINE ELETTRICHE — STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE 1254

VENTILATORI MOTORI
FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE

TRASFORMATORI POMPE
FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES



AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theochromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come mionico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici. Indicato per combattere tutti gli stadi di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchieri di rosolio nella giornata. Fiascone L. 3.50. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più. Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

STITICHEZZA

Embarazzo di Stomaco, Digestione difficile, Pancia gonfiata, Bile, Acidità, Stitichezza, Pancia dura, Pancia dolente, Pancia che non digerisce, Pancia che non si muove, Pancia che non si svuota, Pancia che non si ripara, Pancia che non si cura.

Cura razionale, Garanzia



SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO * IN POLVERE * CACHETS

INSCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze, dove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia.

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire	4
Idem per posta	"	5
Quattro flaconi	"	16

Franco di porto nel Regno

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

CHIANTI VANNUCCI

delle fattorie di Petrognano proprietà F.lli Vannucci
SAMMONTANA (Montelupo Fiorentino)
in fiaschi Toscanelli e damigiane Originali

Depositari e Concessionari esclusivi per l'Italia e la Svizzera

A. Dirlani & Amaro Nessi

UDINE - Via Palestro, 20

Vermouth, Marsala, Vini di lusso ecc. ecc.

Oltre dieci anni di continuo successo

Tossi e nei catarrri

Sono eroiche le inalazioni continue di

Laringiti

Bronchiti

Bronco-Polmoniti

Alveoliti

Tisi

Chlorphenol

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorovoli

MALATTIE CUTANEE

SAPONE-CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidente e imbianchisce la pelle.

Guarisce: Eritemi, Rossori, Ertipi, Scottature, Scropolature.

SAPONE-CADE Eczema - Psoriasi - Licheni - Seborrea e Malattie del Cuore capillare.

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 3.30 in più.

Corrispondenza-Sampieri: L. CAVALLI, farmacista di I Classe, ex-interno del Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) France.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa. In Udine presso ROSSO AUGUSTO, farmacia.

ESTRATTO di KEFR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestinali. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. - Franco di posta L. 2.-

Istruzioni e richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7

TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE"

Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.